

San Gregorio, avviata petizione per avere l'illuminazione

Un Comitato spontaneo di cittadini chiede interventi nelle vie considerate «private» Caravaggio, Sanzio, Piero della Francesca, Masaccio, Tiziano, Botticelli e Giotto

SAN GREGORIO. Oltre sessanta san-gregoresi hanno firmato una petizione, promossa dal portavoce del Comitato spontaneo dei cittadini, Stefano Lo Bianco, già consigliere comunale, indirizzata al Sindaco, alla giunta, ai consiglieri e al comando della Stazione dei carabinieri in merito ai lavori di illuminazione eseguiti all'ingresso di via Carrubbazza, strada privata "Battiato", in prossimità dell'ingresso di un'attività commerciale, fino all'intersezione con via Antonello da Messina.

La via Raffaello Sanzio è una strada privata della via Carrubbazza e sbocca su via Antonello da Messina; quest'ultima privata, ma a uso pubblico. Ebbene, da oltre un ventennio, Lo Bianco, prima da consigliere e oggi da rappresentante del Comitato spontaneo, ha chiesto alle varie amministrazioni che si sono susseguite che nella zona fosse realizzata l'illuminazione pubblica. Richiesta respinta dai vari sindaci, in quanto le strade in questione, anche se asservite ad uso pubblico, erano pur sempre private.

Ciò che adesso ha scatenato la reazione dei residenti fino a spingerli a decidere per una petizione, il fatto che sia stata realizzata l'illuminazione solo lungo il tratto di strada compreso tra via Carrubbazza e via Antonello Da Messina, "vie private?", lasciando al buio tutte le altre vie della zona (Caravaggio, Sanzio, Della Francesca, Masaccio, Tiziano, Botticelli e Giotto).



VIA RAFFAELLO SANZIO, LA STRADA SENZA ILLUMINAZIONE

Nella petizione, i firmatari chiedono all'Amministrazione se nei suoi programmi "sono previsti i lavori d'illuminazione delle restanti strade, sia private sia pubbliche" altrimenti "abbiamo ragione di pensare che quanto fatto sia solo

un lavoro a vantaggio di qualche privato".

Immediate le precisazioni del sindaco Carmelo Corsaro: "È stato intendimento di quest'Amministrazione - scrive in una nota - avviare alcuni lavori finalizzati alla

realizzazione, al potenziamento o al ripristino di alcune tratte di pubblica illuminazione, intervenendo prioritariamente al fine di garantire adeguata sicurezza agli utenti di strade pubbliche o asservite all'uso pubblico".

"Per questo - continua la nota -, con provvedimento n. 1041 del 30 dicembre 2016, firmato dall'ing. Vito Mancino, si sono individuati come prioritari il ripristino dell'impianto a servizio dello svincolo a raso tra le vie Catania (già S.P. 9) e le bretelle di raccordo autostradale in direzione di viale Mediterraneo o provenienti da Catania; la realizzazione di un nuovo impianto in via Catira Savoca; l'ampliamento degli impianti di via Antonello Da Messina, tratta in direzione ovest/est verso la via Carrubbazza e di via Sciarone; l'interramento del cavo di alimentazione del plesso dell'Infanzia di Via Adige".

Corsaro fa sapere anche che all'interno della determina sono indicati i capitoli sui quali graveranno le spese. Sulla questione il consigliere di opposizione Remo Palermo ha convocato, quale presidente, la terza Commissione consiliare permanente.

CARMELO DI MAURO

ACI CASTELLO

Il Consiglio ha affrontato la fase ispettiva

e.b.) Il Consiglio comunale, in seconda convocazione (perché il giorno precedente era mancato il numero legale), ha affrontato la fase ispettiva rinviando poi la presa d'atto dei vari debiti fuori bilancio all'ordine del giorno a martedì prossimo.

È stato il consigliere Bonaccorso (M5S) il principale protagonista delle interpellanze legate al disciplinare sul demanio marittimo, ai resti del bilancio partecipativo e all'Isola ecologica. A tal proposito l'assessore Danubio ha precisato che c'è la volontà di

spostare i siti di Aci Castello centro (a via del Porto) e di Trezza a via Marina ma i lavori per il collettore al momento impongono remore e rinvii. Il consigliere Antonio Maugeri ha fermato l'attenzione su due strutture da anni divenute miraggi: la biblioteca e la bambinopoli. Ha poi ricevuto approvazione sulla sua mozione per la creazione di un'app di collegamento idee fra comune e cittadini. È stata bocciata una mozione di Bonaccorso per utilizzare piatti di plastica biodegradata nelle sagre in territorio comunale.